

Nell'interno:

**SEI SCHEDE SUI VANGELI DELLA DOMENICA:
- 21, 28 FEBBRAIO
- 7, 14, 21, 28 MARZO
E IMMAGINI DELLA QUARESIMA**

In copertina:

Arcabas, Resurrezione

Sulla soglia, davanti al sepolcro, Arcabas raffigura le tre donne con in mano il profumo per il corpo di Gesù, portano il loro ultimo gesto di affetto. Il sepolcro è invaso dalla luce che si irradia nelle vesti e nelle ali degli angeli. Tutto parla della grandezza e bellezza dell'annuncio: colori, oro, gesti, fili bianchi che uniscono le figure. L'annuncio pasquale è impresso in caratteri d'oro: "Perché cercate tra i morti Colui che è vivo?" tra le mani del primo angelo seduto sulla pietra, sulla tomba vuota e ne illumina il volto e i palmi.

Al centro della scena è raffigurato un angelo di grandi dimensioni con un occhio rivolto alle donne, il terrestre e uno all'oro, il divino. E' genuflesso, in segno di adorazione davanti al mistero del Cristo Risorto.

Forte come la morte è solo l'amore, più forte della morte è stato l'amore vissuto da Gesù Cristo: è questo che noi cristiani dovremmo annunciare, con umiltà e discrezione, a tutti gli uomini e le donne. (E.Bianchi)

Michela Dal Borgo

Copia delle schede sono disponibili presso:

- la libreria **Cultura Nuova**
- il sito dell'**Apostolato Biblico**:
<http://abdiocesifaenza.altervista.org>

linkato nel sito della diocesi:
www.diocesifaenza.it

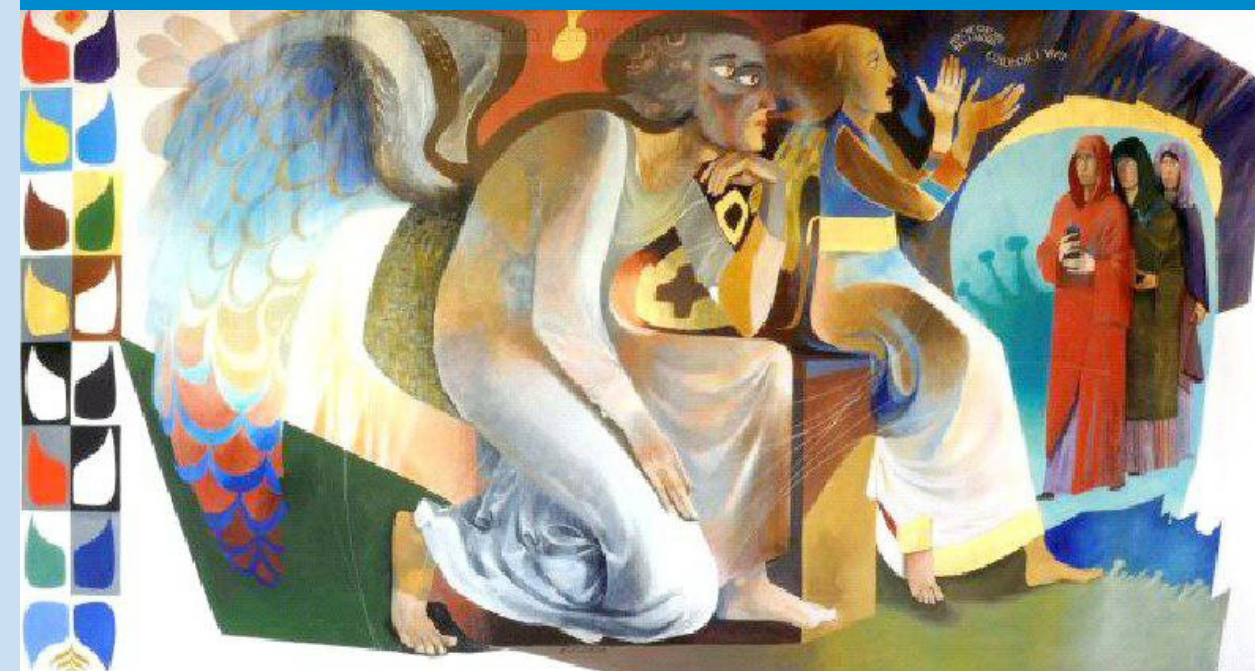
Per informazioni e suggerimenti:

Don Pier Paolo Nava 328.4760185
Don Luca Ravaglia 347.9645466

Diocesi di Faenza-Modigliana
Settore Apostolato Biblico

QUARESIMA 2021

Schede sulla
Prima Lettura della domenica
dal 21 febbraio al 28 marzo 2021



INTRODUZIONE

Non si può vivere la Pasqua senza entrare nel mistero. Non è un fatto intellettuale, non è solo conoscere, leggere... E' di più, è molto di più!

“Entrare nel mistero” significa capacità di stupore, di contemplazione; capacità di ascoltare il silenzio e sentire il sussurro di un filo di silenzio sonoro in cui Dio ci parla (cfr 1 Re 19,12).

Entrare nel mistero ci chiede di non avere paura della realtà: non chiudersi in sé stessi, non fuggire davanti a ciò che non comprendiamo, non chiudere gli occhi davanti ai problemi, non negarli, non eliminare gli interrogativi...

Entrare nel mistero significa andare oltre le proprie comode sicurezze, oltre la pigrizia e l'indifferenza che ci frenano, e mettersi alla ricerca della verità, della bellezza e dell'amore, cercare un senso non scontato, una risposta non banale alle domande che mettono in crisi la nostra fede, la nostra fedeltà e la nostra ragione.

Per entrare nel mistero ci vuole umiltà, l'umiltà di abbassarsi, di scendere dal piedestallo del nostro io tanto orgoglioso, della nostra presunzione; l'umiltà di ridimensionarsi, riconoscendo quello che effettivamente siamo: delle creature, con pregi e difetti, dei peccatori bisognosi di perdono. Per entrare nel mistero ci vuole questo abbassamento che è impotenza, svuotamento delle proprie idolatrie... adorazione. Senza adorare non si può entrare nel mistero.

Tutto questo ci insegnano le donne discepole di Gesù. Esse vegliarono, quella notte, insieme con la Madre. E lei, la Vergine Madre, le aiutò a non perdere la fede e la speranza. Così non rimasero prigioniere della paura e del dolore, ma alle prime luci dell'alba uscirono, portando in mano i loro unguenti e con il cuore unto d'amore. Uscirono e trovarono il sepolcro aperto. Ed entrarono. Vegliarono, uscirono ed entrarono nel Mistero. Impariamo da loro a vegliare con Dio e con Maria, nostra Madre, per entrare nel Mistero che ci fa passare dalla morte alla vita.

(papa Francesco)